

17° Congresso Confederale Mozione finale

San Marino, 17 Ottobre 2024

I delegati e le delegate del 17° Congresso Confederale della Confederazione Democratica Lavoratori Sammarinesi, convocato nei giorni 15, 16 e 17 Ottobre 2024, hanno approvato **all'unanimità** la mozione finale che delinea l'orizzonte programmatico del mandato congressuale.

Di seguito il testo integrale del documento conclusivo.

Il 17° Congresso Confederale della CDLS, convocato nei giorni 15, 16 e 17 Ottobre 2024, fa proprie le Tesi Congressuali, condivide la relazione del Segretario Generale uscente Prof.ssa Milena FRULLI e a conclusione dell'ampio e articolato dibattito;

ESPRIME

soddisfazione per la rilevante, approfondita e numerosa partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori e dei pensionati e delle pensionate alle assemblee pre-congressuali sui luoghi di lavoro e delle Delegate e Delegati durante il Congresso Confederale; questo a testimonianza del sempre più incisivo ruolo di riferimento che la CDLS ha nel mondo del lavoro e, più in generale, nella società sammarinese.

CONDANNA CON FERMEZZA

l'utilizzo delle armi per la risoluzione di controversie internazionali ed in particolare esprime forte preoccupazione per i crescenti focolai di guerra che interessano il fronte Ucraino-Russo, le aree del Medio Oriente, l'Asia ed il continente africano. I conflitti internazionali stanno provocando decine di migliaia di vittime tra la popolazione inerme con un alto numero di donne e bambini.

RITIENE INACCETTABILE

che, mentre milioni di persone soffrono la fame, si continuano a finanziare in misura crescente industrie belliche che lucrano sulla morte di donne, uomini, bambini ed anziani. E' indispensabile un immediato cambio di rotta prevedendo un investimento massiccio negli aiuti umanitari e nella ricostruzione delle aree distrutte dalla guerra. Sollecitiamo un deciso intervento del Governo sammarinese per favorire nei consessi internazionali tutte le possibili iniziative per promuovere pace e libertà.

RITIENE INOLTRE INDISPENSABILE

che vengano definitivamente superate tutte le forme di costrizione e violenza attuate in molti Paesi nei confronti delle donne, che vengono private delle più elementari libertà come il diritto allo studio ed al lavoro, fino ad arrivare alla privazione della libertà di muoversi. Il diritto allo studio, al lavoro e alla libertà di movimento sono diritti fondamentali di ogni persona, indipendentemente

dal genere. Privare le donne di queste libertà significa negare loro la possibilità di realizzarsi pienamente e di contribuire allo sviluppo della società.

EVIDENZIA INOLTRE

le crescenti persecuzioni che vengono attuate da regimi illiberali ed autoritari nei confronti dei dissidenti politici, dei sindacalisti e degli oppositori del regime; va anche stigmatizzata la violenza perpetrata dalla polizia e dai corpi paramilitari nei confronti della popolazione inerme. La lotta per i diritti umani è un impegno costante e collettivo. Solamente attraverso la solidarietà e l'azione comune e coordinata sarà possibile costruire un futuro più giusto e pacifico.

SOTTOLINEA

la necessità di addivenire in tempi rapidi alla sottoscrizione dell'Accordo di Associazione con la Comunità Europea che porterà auspicabili benefici economici, sociali e culturali alla Repubblica di San Marino ed ai suoi cittadini aumentando la presenza e l'autorevolezza del nostro Paese a livello internazionale con una contestuale maggiore partecipazione all'economia mondiale.

RILEVA

la necessità di investire nell'innovazione tecnologica e nell'intelligenza artificiale per rafforzare l'economia e promuovere uno sviluppo sostenibile perseguendo le linee guida dettate a livello comunitario. Questo obiettivo necessita di una forte sinergia tra pubblico e privato e un rilevante e costante impegno nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze.

RICHIEDE

che le politiche di sviluppo e gli investimenti infrastrutturali tengano conto degli obiettivi che la comunità internazionale si è data in termini di sostenibilità ambientale e transizione energetica al fine di contrastare i negativi effetti dei cambiamenti climatici.

EVIDENZIA

la necessità di istituire anche in via contrattuale il diritto alla formazione individuale continua per tutti i lavoratori, strumento necessario per aumentare le conoscenze e le competenze indispensabili per affrontare un mercato del lavoro sempre più dinamico e complesso.

SOTTOLINEA

la necessità di porre in atto politiche attive di orientamento e formazione al lavoro rivolte ai giovani e di riqualificazione professionale per chi ha perso il lavoro, con particolare attenzione per le donne, che consentano di coniugare in maniera virtuosa domanda e offerta di lavoro.

AUSPICA

la ripresa di una nuova stagione di relazioni sociali e industriali improntate al dialogo e al confronto finalizzato alla concreta soluzione dei problemi e alla coesione per il bene comune.

PERSEGUE

la realizzazione della piena parificazione di trattamento in tema di diritti e strumenti di protezione sociale per i lavoratori frontalieri occupati nella Repubblica di San Marino e per i lavoratori sammarinesi occupati nella Repubblica Italiana.

RITIENE NECESSARIO

il superamento della doppia imposizione fiscale sulle pensioni erogate dall'ISS agli ex lavoratori frontalieri, nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione del 13-06-2012 che stabilisce la potestà fiscale esclusivamente allo Stato di San Marino.

RITIENE NECESSARIO INOLTRE

analizzare approfonditamente le cause sottostanti al preoccupante fenomeno della denatalità, che può creare un pericoloso disequilibrio nel sistema previdenziale con ricadute negative anche sul Bilancio dello Stato e sull'occupazione interna.

SUGGERISCE DI CONSEGUENZA

un immediato intervento che possa contrastare la precarietà delle condizioni economiche delle giovani coppie legate alla difficoltà di trovare un lavoro stabile e adeguatamente retribuito ed alle criticità collegate all'aumento del costo della vita, in particolare per l'affitto o l'acquisto dell'abitazione, per l'educazione dei figli e per la sanità. Si dovrà intervenire celermente per consentire la migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare, promuovendo la flessibilità degli orari di lavoro.

RITIENE INDISPENSABILE

potenziare ed ampliare la struttura RSA La Fiorina, anche mediante l'utilizzo di finanziamenti interni, per consentire l'accoglienza e l'assistenza in territorio sammarinese delle decine di anziani che sono in lista d'attesa da troppo tempo. Dovrà essere adeguatamente potenziata l'assistenza domiciliare e predisposto quanto necessario per supportare le famiglie che hanno anziani non autosufficienti e non vogliono separarsi dal loro caro.

SOTTOLINEA CON FORZA

il valore della sanità pubblica, universale e gratuita, con servizi di eccellenza che mettano al primo posto la prevenzione, abbattendo le liste di attesa e recuperando il rapporto diretto tra medico e paziente. Si dovrà intervenire per evitare la penalizzazione economica per le famiglie derivante dalla revisione periodica del prontuario farmaceutico, con un numero sempre maggiore di farmaci a pagamento. Tale aggravio dei costi è ancor più pesante per chi ha patologie severe e ha bisogno di molti medicinali.

AVANZA LA PROPOSTA

di dare immediata attuazione all' "Albo delle badanti e delle assistenti domiciliari", gestito dall'Ufficio del Lavoro, per consentire alle famiglie di attingere a nominativi di persone fidate e preparate a cui affidare i loro cari.

PROPONE NUOVAMENTE

tenuto conto della sua radicata propensione ai modelli partecipativi, il progetto di un fondo a supporto dei pensionati e delle famiglie in grave difficoltà economica, finanziato in maniera solidale attraverso un modesto contributo proveniente dalle pensioni. Questa proposta non intende sostituire, bensì affiancare, il welfare pubblico ampliandolo e rafforzandolo in modo mirato a sostegno delle spese di pensionati e famiglie che risultano essere in oggettive difficoltà economiche;

il fondo potrebbe intervenire, a titolo di esempio a supporto del contributo per il pagamento badanti, per le modifiche strutturali all'abitazione conseguenti alla non autosufficienza, per le cure riabilitative a domicilio.

RITIENE OPPORTUNO

superare le rigidità presenti nella normativa in vigore per riconoscere l'indennità di maternità anche alle donne non occupate; sarà inoltre indispensabile rivedere i criteri che regolano l'accesso alla indennità di maternità regolamentati dall'Art 21 della legge 42 del 1955. In base a quei criteri, infatti, si potrebbe verificare che una donna assunta - a tempo indeterminato o a tempo determinato - da meno di sei mesi non rientri nei requisiti per accedervi; è anche inaccettabile creare disparità tra lavoratrici residenti e lavoratrici frontaliere.

CONSIDERA NECESSARI ED INDIFFERIBILI

interventi normativi urgenti che consentano di calmierare il mercato degli affitti, ampliando le possibilità offerte a chi desidera acquistare una abitazione, mettendo al centro le esigenze delle famiglie, delle giovani coppie, single e delle persone meno abbienti. Sarà necessario agire su più fronti, da una parte attraverso un'implementazione dell'offerta di alloggi a canone sociale alle famiglie con difficoltà economiche, impossibilitate pertanto a sostenere i crescenti canoni di mercato, e dall'altra definire Piani di Edilizia Residenziale Sociale, sull'esempio delle iniziative di "Social Housing".

TENUTO CONTO

che il sindacato sta riscontrando crescenti difficoltà ad assumere centralità nel governo delle grandi transizioni, anche a causa della difficoltà a rendersi destinatario di un significativo mandato da parte delle giovani generazioni di lavoratori, la CDLS si dovrà impegnare a rafforzare il dialogo con tutte le categorie di lavoratori, dando priorità a donne, giovani e lavoratori affetti da disabilità, per riuscire a dar degna rappresentanza ai loro interessi.

SI EVIDENZIA

da parte della CDLS che la possibilità di incidere positivamente sulla determinazione del futuro dei nostri giovani - sia dal punto di vista lavorativo che sociale - richiede oggi più che mai un elevato grado di attenzione ai contesti socioeconomici e alla loro mutabilità sotto l'influenza dell'innovazione tecnologica, anche nelle sue espressioni più estreme come l'intelligenza artificiale.

RIVENDICA

una approfondita riflessione riguardo alla condizione di "non autosufficienza" con l'obiettivo di addivenire ad una piena e reale emancipazione economica, sociale e partecipativa di un numero sempre maggiore di persone fragili o con disabilità. E' pertanto necessario superare l'approccio "assistenzialista" a favore di una visione più evoluta e moderna che non lasci indietro nessuno.

RITIENE

cruciale intervenire nell'ambito del mondo del lavoro, sviluppando strumenti moderni volti a favorire una reale inclusione lavorativa di tutti i soggetti affetti da disabilità o invalidità ed un intervento legislativo volto ad affermare concretamente il diritto al cambio mansione in caso di accertata inidoneità. Occorrerà definire per Legge alcune misure incentivanti e prevedere forme

specifiche connesse alla transizione digitale finalizzata all'assunzione di persone invalide e disabili. L'innovazione tecnologica può favorire con maggiore successo la compatibilità di talune mansioni con le ridotte capacità lavorative.

RIBADISCE

che non sia più differibile una riforma del secondo pilastro previdenziale FONDISS, come già sollecitato in più occasioni nel corso del percorso negoziale della riforma del primo pilastro. Sarà necessario ripartire dalla bozza di riforma che è stata predisposta nella scorsa Legislatura e che non è stata oggetto di confronto. La riforma dovrà interessare sia la 'governance' di FONDISS, riservando alle parti sociali un numero paritetico di componenti nel Comitato Amministratore, che le modalità di investimento delle crescenti risorse economiche, che dovranno essere improntate ad una gestione prudente, diversificata e redditizia, superando le attuali regole che privilegiano operazioni a breve termine circoscritte al sistema sammarinese.

RIVENDICA

la necessità che i futuri rinnovi contrattuali avvengano entro le scadenze previste e, come già avvenuto per il contratto dell'industria appena sottoscritto, debbano ottenere aumenti correlati all'inflazione programmata per il periodo di vigenza contrattuale e tendere al recupero del differenziale tra l'inflazione rilevata e gli aumenti ottenuti negli anni passati.

RICHIEDE

che si attivi un approfondito confronto finalizzato all'introduzione di forme di conciliazione tra tempo lavoro e tempo privato con una diversa pianificazione dell'orario lavorativo quali, ad esempio, la "settimana corta", smart working ed altre forme di flessibilità, finalizzate ad agevolare i lavoratori e le lavoratrici con problematiche legate alla cura dei figli e dei famigliari non autosufficienti.

RIVENDICA INOLTRE

che venga eliminato il tetto previsto dalla Legge 157/2022 che limita, fino ad azzerarla, la rivalutazione annuale degli assegni pensionistici e che si prenda come riferimento per la rivalutazione delle pensioni la percentuale di inflazione rilevata dall'Ufficio Statistica della RSM e non quanto previsto dall'Art. 19 della Legge 157/2022. Inoltre, si chiede che venga superata la "ritenuta di solidarietà" per scaglioni prevista dall'Art. 24 della Legge 158/2011 che è stata ulteriormente ridefinita dall'Art. 25 della Legge 157/2022.

RIBADISCE CON FORZA

il grande valore delle azioni poste in essere dal "gruppo donne CDLS" ulteriormente rafforzate dalla mozione finale del 16° Congresso, per contribuire alla ratifica della Convenzione 190 dell'ILO: tale traguardo è stato raggiunto a marzo 2022. E' stato il primo di una serie di importanti passi fatti nella direzione di contrastare l'odiosa piaga delle violenze e delle molestie nei luoghi di lavoro. Inoltre con l'impegno unitario delle OOS, si è giunti a marzo di quest'anno alla sigla di un Piano Nazionale Pluriennale, sottoscritto da Sindacati, Governo e Associazioni Datoriali che impegna i firmatari a contrastare ogni forma di violenza e di molestia nei luoghi di lavoro. A tal fine rivolge un appello al Governo e agli altri firmatari di convocare quanto prima il tavolo tripartito previsto nel Piano Nazionale Pluriennale per adempiere a tutti gli impegni sottoscritti.

RITIENE INDISPENSABILE

monitorare in maniera puntuale e trasparente il progetto di cartolarizzazione degli NPL in corso, prestando particolare attenzione alle percentuali di recupero degli NPL, alle transazioni a saldo e stralcio riguardanti i beni immobili, all'ammontare delle spese legali ed ai beneficiari delle stesse. Dovrà essere posta particolare attenzione ai titoli emessi con eventuale garanzia dello Stato. La CDLS rivendica l'ampliamento del "comitato di sorveglianza" prevedendo la presenza di membri designati dalle parti sociali.

SOTTOLINEA

la necessità di prestare la massima attenzione riguardo alla partecipazione nel capitale delle banche sammarinesi di grandi gruppi bancari o finanziari europei e internazionali; sarà indispensabile evitare a tutti i costi operazioni di acquisto di partecipazioni che risultano opache e speculative, che possano inficiare la stabilità delle banche coinvolte e pregiudicare la stabilità occupazionale dei lavoratori e delle lavoratrici occupati.

SOTTOLINEA INOLTRE

con grande preoccupazione il fenomeno legato alla prescrizione dei reati commessi dai responsabili dei dissesti che hanno interessato il settore bancario e finanziario e che hanno provocato, di conseguenza, una esponenziale crescita del debito pubblico a carico della collettività. Nonostante l'evidenza di quanto accaduto, non si rilevano ad oggi condanne definitive ai responsabili con contestuale recupero dei danni economici provocati; è inaccettabile che, come già accaduto in passato, la prescrizione lasci impuniti i responsabili dei misfatti accaduti.

RECLAMA

un reale impegno nel contrasto all'evasione ed elusione fiscale per il perseguimento dell'equità e della giustizia e per il recupero di preziose risorse economiche indispensabili per qualsivoglia intervento di risanamento del debito pubblico e per la difesa del welfare e degli interventi sociali dello Stato.

EVIDENZIA

che in un momento contrassegnato dalle grandi sfide che attenderanno il Paese, il sistema educativo e formativo dovrà essere investito di un nuovo mandato per preparare le nuove professionalità – non solo tecniche ma anche umanistiche - che saranno indispensabili per contribuire alla crescita delle prossime generazioni.

RIBADISCE

come la Pubblica Amministrazione sia un caposaldo indispensabile per il rilancio dell'economia sammarinese: la stessa dovrà avere un ruolo chiave all'interno delle attività riguardanti l'Accordo di Associazione con l'U.E. anche attraverso un progetto di riforma all'insegna della trasparenza ed efficienza, finalizzato alla valorizzazione e professionalizzazione delle risorse umane, mediante percorsi di formazione adeguati, affinché tutti i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione siano messi in condizioni di essere pronti alle nuove sfide del futuro, a supporto dei cittadini e degli operatori economici.

RITIENE

Il settore manifatturiero, che fa rilevare un positivo trend economico ed occupazionale, un comparto strategico per lo sviluppo del Paese.

RIMARCA

la convinzione della Confederazione Democratica che lo sviluppo delle conquiste sociali risieda nel valore dei rapporti unitari CSU e che i lavoratori mai comprenderebbero criticità che non hanno nessun reale riscontro nella quotidianità dei luoghi di lavoro.

RITIENE NECESSARIO

investire con determinazione nei rapporti unitari CSU con l'obiettivo di rendere più incisivi e rapidi i processi decisionali, aumentare l'efficienza organizzativa, ma in primo luogo condividere un'idea di modello di sviluppo che dia più dignità e diritti al lavoro.

PROPONE INOLTRE

l'apertura di un confronto, oltre che sui temi evidenziati nell'ambito della mozione finale del 17° Congresso Confederale, anche e soprattutto, sulle grandi riforme strutturali necessarie per il rilancio del Paese e sulla definizione delle piattaforme per il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti e che scadranno a breve. Dovrà essere rimarcato il principio che la capacità di unire, salvaguardando le rispettive identità e linee politico-sindacali, deve essere una prospettiva imprescindibile per chi, oggi come ieri, ha la forte responsabilità di rappresentare, tutelare e promuovere diritti e bisogni dei lavoratori e pensionati.

RITIENE INOLTRE INDISPENSABILE

predisporre quanto necessario – sia a livello normativo che contrattuale – per “costruire il futuro” di San Marino, attraendo investimenti a sostegno dell'economia reale, puntando sulla ricerca e sulle nuove frontiere tecnologiche e biomediche, promuovendo una forte innovazione dei processi produttivi nei settori dell'alta tecnologia digitale e green economy, ma anche nell'ambito delle attività di servizio, commerciali e per una nuova strategia di rilancio del comparto turistico e ricettivo.

EVIDENZIA

le molteplici ed articolate attività svolte dall'ASDICO (Associazione Sammarinese Difesa Consumatori) a tutela dei cittadini e dei consumatori, condividendo l'assoluta necessità - inascoltata dai vari Governi che si sono succeduti sinora - di emanare quanto prima una completa e articolata normativa a tutela dei consumatori e degli utenti che consenta alle associazioni dei consumatori di svolgere al meglio ed in modo autonomo il loro ruolo.

SOTTOLINEA

con soddisfazione la volontà di rilancio delle attività della Fondazione Solidarietà che dovrà ampliare le proprie tutele anche mediante progetti dedicati alle persone in difficoltà che risiedono all'interno del Paese. Va apprezzato l'impegno e l'importante ruolo che sta svolgendo nelle aree più povere del mondo, con progetti economici finalizzati al sostentamento culturale e scolastico.

CONFERISCE PIENO MANDATO

ai nuovi organismi della Confederazione di affrontare i temi delle riforme, con particolare attenzione al coordinamento delle stesse ed alla giusta ed equa partecipazione e sostenibilità economica; di affrontare le grandi riforme strutturali – ICEE, IGR, IGC - tenendo conto delle linee politiche e della identità della CDLS.

San Marino, 17 Ottobre 2024

Approvata all'unanimità dalle Delegate e dai Delegati del 17° Congresso Confederale